Scritto da Red.
Venerdì 25 Settembre 2015 16:17



BAIANO – È finito nei guai il 38enne di Baiano denunciato da carabinieri della compagnia di Baiano per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacente e ricettazione di materiale archeologico di epoca romana.

I militari della stazione di Avella, infatti, nel tardo pomeriggio di ieri, a seguito di specifica perquisizione, hanno rinvenuto su di un terrazzo dell'abitazione dell'insospettabile giovane due piante piante di cannabis indica (marijuana), coltivate in vaso ed in piena infiorescenza, dell'altezza di oltre 2 metri, che da successiva analisi chimica avrebbero potuto fruttare oltre 700 dosi. Inoltre, gli uomini dell'Arma hanno anche scoperto diversi reperti archeologici illegalmente posseduti perché mai denunciati e comunque di dubbia provenienza, per lo più suppellettili e vasellame di vario genere in terracotta, appartenenti alla civiltà romana del I secolo d. C., materiale giudicato dalla Soprintendenza di Avella – che, è bene ricordarlo, è la città del famoso anfiteatro, per estensione paragonabile a quello di Pompei – di indubbio valore archeologico.